

VERTENZE. Operai Keller occupano palazzo d'Orleans. Oggi vertice sul Cantiere

AnsaldoBreda «salva» Carini

MICHELE GUCCIONE

Scongiurato per l'Imesi di Carini il rischio di chiusura che era stato paventato. Ieri nell'incontro a Roma i vertici nazionali di AnsaldoBreda hanno confermato che la fabbrica siciliana di materiale rotabile sarà mantenuta nel gruppo e proseguirà la propria mission nel settore del service. Confermate anche le commesse capaci di saturare gli organici per i prossimi tre anni: la revisione di 70 carrozze, il «revamping» (bonifica e ristrutturazione) di 901 carrozze tipo «901» e di 15 semipilota, e la manutenzione di carrozze «Giubileo».

Ma il tema posto ai quattro stabilimenti, compreso Carini, è il recupero di efficienza, che per i 148 operai si traduce nell'impegno di consegnare il lavoro

nei tempi stabiliti e per la direzione locale nella riduzione del rapporto tra lavoratori diretti e indiretti. Il 20 gennaio si entrerà nel merito del piano sul quale sindacati e maestranze dovranno misurarsi nel successivo quadrimestre. Dice Andrea Vitale della Uilm-Uil: «Qui arrivano carrozze già lavorate in parte in altri stabilimenti. Per noi a Carini diventa difficile recuperare efficienza ed essere più competitivi restando negli attuali spazi ristretti. Da tempo chiediamo l'ampliamento della fabbrica per fare il lavoro dall'inizio alla fine, recuperando parte dell'area ceduta alla Keller». A proposito di quest'altra industria ferroviaria, chiusa da tempo, un gruppo di operai ieri sera ha occupato il piano terra di palazzo d'Orleans, sede della presidenza della Regione. Ancora, nonostante gli impe-

gni, non è stata rinnovata loro la cassa integrazione scaduta a fine novembre e attendono un contributo straordinario promesso dall'assessore regionale alle Attività produttive, Marco Venturi.

Frattanto, gli operai del Cantiere navale proseguono la protesta in vista dell'incontro di oggi in prefettura, al quale si recheranno sfilando in corteo. Ieri una delegazione ha partecipato a Roma al presidio davanti al ministero dello Sviluppo economico dov'era in corso il vertice dei sindacati nazionali con Fincantieri e il ministro Corrado Passera, che ha solo ribadito l'impegno del governo al mantenimento di tutti i cantieri del gruppo; ha apprezzato l'accordo e il piano di ristrutturazione di Fincantieri; ha annunciato un monitoraggio ogni tre mesi dei singoli accordi di programma.